

## Disponibilità e accesso a materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva

*Quasi la metà della popolazione mondiale ha meno di 25 anni, l'87% vive nei paesi in via di sviluppo, moltissimi si stanno affacciando all'età riproduttiva. Diventa dunque sempre più rilevante accedere a informazione completa e adeguata rispetto alla contraccezione, incluso il fabbisogno di contraccettivi e materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva. Ma la disponibilità e l'accesso restano ancora largamente insufficienti.*

La contrazione progressiva dei finanziamenti per la salute sessuale e riproduttiva a livello mondiale colpisce in maniera particolare la disponibilità di contraccettivi e altri materiali di consumo, con un divario crescente tra domanda e offerta che incide pesantemente sulla possibilità di milioni di esseri umani di esercitare i propri diritti sessuali e riproduttivi, compreso il diritto a scegliere quando procreare e a difendersi dall'HIV e da altre malattie sessualmente trasmissibili. La mancata prevenzione si traduce in un'ulteriore pressione su sistemi sanitari spesso carenti, in particolare nei paesi in via di sviluppo.

### Di cosa c'è bisogno

Una contraccezione moderna, inclusa informazione completa e strumenti quali preservativi, contraccettivi orali o iniettabili e dispositivi intrauterini, consente alle donne di decidere autonomamente quanti figli avere e quando, aumentando la possibilità di avere una gravidanza e un parto sicuri. I preservativi maschili e femminili sono tra l'altro gli unici prodotti attualmente disponibili per prevenire l'HIV e altre malattie trasmesse sessualmente. Ad essi si sta affiancando la sperimentazione di un nuovo metodo di prevenzione, i microbiodici, prodotti vaginali in forma di gel, crema o pellicola, che potrebbero dare alle donne la possibilità di una prevenzione dell'HIV sicura, efficace e autonoma. Prevenire l'HIV è, secondo alcune stime, fino a 28 volte più vantaggioso a livello economico che curare l'AIDS. Una ragione in più per garantire la facile reperibilità di preservativi.

Certo, la prevenzione non basta, anche le cure sono essenziali. Il costo elevato delle terapie anti-retrovirali impedisce però l'accesso alle cure alla maggioranza delle persone che ne hanno bisogno. In Africa, solo il 20% di queste persone ha accesso agli anti-retrovirali.

La carenza di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva riguarda anche strumenti essenziali quali i test per le malattie sessualmente trasmesse e l'HIV, i guanti chirurgici e i kit per l'assistenza al parto.

### Conseguenze della carenza di materiali di consumo

Gli armadietti vuoti dei servizi per la salute sessuale e riproduttiva incidono profondamente sulla vita di milioni di persone nei paesi in via di sviluppo, soprattutto di donne e ragazze. Malattie e gravidanze precoci e ravvicinate incidono pesantemente sulla loro salute, aumentano il rischio di morte, limitano le possibilità di istruzione e occupazione aggravando la condizione di povertà.

Secondo l'UNPFA, il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, ogni volta che i finanziamenti destinati ad esempio alle forniture di contraccettivi calano di 1 milione di dollari si hanno 360 mila gravidanze non desiderate, 150 mila aborti e 11 decessi infantili in più.

Viceversa, se si fornissero servizi di pianificazione familiare ai circa 201 milioni di donne nel mondo in via di sviluppo che desiderano posticipare o evitare la gravidanza e non hanno attualmente accesso ai contraccettivi, si salverebbero un milione e mezzo di vite ogni anno.

### Politiche e iniziative internazionali

- Una disponibilità adeguata e costante di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva su scala mondiale era un obiettivo chiave del Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (CIPS) del 1994.

- La Dichiarazione di Doha del 2001 sugli Aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (Trade-related aspects on intellectual property rights - TRIPS) e la Salute pubblica, firmata nel 2001, afferma che l'Accordo TRIPS dovrebbe sostenere il diritto dei governi a proteggere la salute pubblica e, in particolare, l'accesso ai farmaci per tutti.
- Al Summit mondiale del 2005, la comunità internazionale ha convenuto di fornire accesso universale alla salute riproduttiva entro il 2015.
- La Reproductive Health Supplies Coalition (Coalizione per i materiali di consumo per la salute riproduttiva) è stata creata nel 2004 al fine di unire organizzazioni multilaterali, donatori, fondazioni e altre istituzioni per affrontare il fabbisogno di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva. Ha dato vita a un forum per sviluppare strategie di collaborazione e condividere informazioni sui materiali di consumo e gestisce RHInterchange, una piattaforma internet che facilita il rilevamento e il coordinamento della fornitura e distribuzione di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva.
- Il Piano d'azione di Maputo del 2006, sottoscritto da 48 paesi africani, raccomanda l'adozione di strategie che garantiscano la disponibilità di prodotti per la salute riproduttiva.
- La risoluzione sui farmaci della Commissione per i Diritti umani delle Nazioni Unite del 2001, nel contesto di epidemie come l'HIV e AIDS, invita i governi a perseguire politiche volte a promuovere accessibilità e disponibilità di farmaci e tecnologie mediche, in particolare per le persone più vulnerabili.

## Ostacoli

L'insufficienza dei finanziamenti è uno degli ostacoli principali al godimento del diritto di tutti alla salute e ad una disponibilità adeguata di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva.

Per esempio, nel 2005 i donatori hanno fornito 213 milioni di dollari per l'acquisto e la distribuzione di contraccettivi e preservativi, ma il totale necessario è stato stimato a quasi 1,3 miliardi di dollari. Inoltre, l'inefficienza della catena di rifornimento e distribuzione impedisce ai membri più poveri e vulnerabili della società di accedere ai materiali di consumo per la SSR. Restrizioni commerciali e diritti sui brevetti impediscono ai governi dei paesi in via di sviluppo di acquistare i farmaci necessari, in particolare per l'HIV e AIDS.

Inoltre, i donatori internazionali tendono a finanziare separatamente la risposta all'HIV e AIDS e la salute sessuale e riproduttiva il che complica ulteriormente la distribuzione dei materiali di consumo.

## Aree di intervento

- Nell'ambito di un incremento generale dell'aiuto pubblico allo sviluppo, i donatori devono aumentare le risorse per rendere ampiamente disponibili i servizi e i materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva (in particolare per i preservativi maschili e femminili), in modo da soddisfare il bisogno mondiale stimato di 1 miliardo e mezzo di dollari entro il 2010.
- Laddove appropriato e vantaggioso, i donatori dovrebbero unificare i flussi finanziari e i programmi per la salute sessuale e riproduttiva e per l'HIV e AIDS.
- I governi e i donatori devono creare strategie nazionali per garantire l'affidabilità e la distribuzione capillare di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva, evitando che vengano a mancare laddove ce n'è maggiore bisogno.
- I donatori dovrebbero usare il sistema RHInterchange ([http:// rhi.rhsupplies.org/rhi/index.do](http://rhi.rhsupplies.org/rhi/index.do)) per garantire una gestione efficace dei materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva. I paesi in via di sviluppo dovrebbero implementare una linea di bilancio e un sistema di coordinamento specifici per tali materiali di consumo.
- Occorre garantire il diritto di tutte le persone a terapie anti-retrovirali di qualità e a costi accessibili, promuovendo la riduzione dei prezzi dei farmaci di marca (in particolare di quelli di seconda linea), la produzione di farmaci generici e lo sviluppo delle capacità produttive nei paesi in via di sviluppo attraverso il trasferimento di tecnologie dal Nord al Sud del mondo.